

ItaliaOggi

28 Settembre 2005

Dpr 328/01: Oggi la riunione fra gli ordini e il ministero

Confronto Cup-Miur

Sul tavolo le nuove regole sull'accesso

DI IGNAZIO MARINO

Parte oggi il primo confronto ufficiale fra gli ordini e il Miur sul restyling del dpr 328/01 (accesso a diverse professioni). E non sarà l'ultimo. Colpa soprattutto della complessità del provvedimento. Che modifica, seppur in parte, norme specifiche per diverse categorie. Proprio per cercare di mediare la situazione il Comitato unitario delle professioni aveva deciso di avviare un confronto preliminare interno per portare a Mariagrazia Siliquini, il sottosegretario del Miur che ha la delega in materia, un testo con le richieste quanto più condiviso da tutti i professionisti coinvolti. Da discutere seduti al tavolo tecnico che, dopo la richiesta del Cup guidato da Raffaele Sirica, è stato istituito dalla stessa Siliquini e che oggi avvia i suoi lavori. A parlare con la senatrice di An andrà una delegazione guidata da Armando Zingales (Chimici) che sta seguendo passo passo tutta la vicenda. Intanto, dalla riunione ristretta che si è tenuta ieri all'interno del Cup,

non è venuto fuori il testo condiviso che si era preventivato. Le singole categorie coinvolte nella modifica del Dpr 328/01, infatti, nei giorni scorsi avevano elaborato le loro osservazioni. Ma **Roberto Orlandi** (agrotecnici) che si è occupato di fare un collage delle diverse richieste ha dovuto constatare che alcune di queste, a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, non potevano essere formulate. Come quelle su nuove competenze e sui titoli. Materie che per essere modificate hanno bisogno di una legge dello stato e non di un

nuovo regolamento.

Il Cup, quindi, oggi non porterà un testo. Dal confronto dovrà però uscire una modalità di intervento sul dpr quanto più leggera possibile. Per non incorrere in una possibile bocciatura da parte del consiglio di stato. Quanto al rallentamento che potrebbero subire i lavori **Orlandi** resta fiducioso che qualche giorno in più non potrà fare che bene a questo provvedimento che, se rivisto in maniera precisa, arriverà in porto ugualmente. Anche con un nuovo governo. (riproduzione riservata)